

**Al 5 ottobre 2009
non abbiamo ricevuto alcuna risposta
ai nostri quesiti e richiesta di documenti
dal Responsabile Protezione Civile
del Comune di Viareggio**

Ieri li abbiamo subito Oggi li affrontiamo Domani a chi tocca?

**“La campana suona per tutti” A MENO CHE...
a partire dalla RAI... si prenda coscienza.**

Oggi nella quasi totalità dei Comuni dove viviamo, la gestione dell'emergenza è del tipo *SI SALVI CHI PUÒ* e aspettare il tempestivo arrivo della Protezione Civile e dei volontari esterni.

Se vi piace detta organizzazione non proseguite la lettura.

Al contrario, se non volete essere il protagonista del prossimo funerale di Stato con applausi e ripresa televisiva, prendete carta e penna, proseguendo la lettura.

Prima di tutto ricordiamo che tutto il territorio italiano è caratterizzato da diversi fattori di rischio che, se non sono individuati e monitorati con il Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus, possono sfociare in tragedie umane ed economiche.

In secondo luogo ricordiamo che tra gli Stati Europei l'Italia ha varato la migliore normativa in materia di Protezione Civile. Purtroppo, abbiamo un numero esagerato di sindaci (oltre 8.000) che costano e non adottano quel Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus che può salvare vite e beni.

Tanto premesso un primo passo importante per il cambiamento arriva se chi è stato eletto a governare la “cosa pubblica”, si attiva affinché la RAI (oggi in pratica intrattenimento e notiziari tutti similari e con interruzioni pubblicitarie stranamente coincidenti) torni ad essere un servizio di Pubblica Utilità mettendo in palinsesto di ogni giorno uno spazio di 15 minuti, un secondo spazio di 30 minuti, un terzo spazio di 15 minuti, in orari di maggiore ascolto, per insegnare come comportarsi in caso di calamità. Uno spazio complessivo per un'ora al giorno quale contenitore per servizi giornalistici tesi a



mettere in giusta evidenza i sindaci che hanno adottato il Piano Comunale di emergenza secondo il Metodo Augustus, i sindaci che hanno solo stampato un Piano Comunale di Emergenza ritenendo così esaurito il loro dovere, i sindaci che eludono l'applicazione del Piano Comunale di Emergenza. In particolare sugli ultimi perché sono i primi a mettersi la fascia tricolore, a spendere in feste e notti bianche, a chiedere soldi a tutti in caso di calamità, spiegando che è loro compito e capacità gestire le risorse utili.

A ognuno il compito di far cambiare questa assurda realtà per salvare e salvarsi la vita.

Spero proprio di leggervi,
Pier Luigi Ciolli

